



UNA SITUAZIONE DIFFICILE E PERICOLOSA

di Rino Capezzuoli

La situazione politica internazionale sta giungendo a un punto di svolta.

In America abbiamo un

presidente TRAMP che ha scambiato la Casabianca per una bottega commerciale e il mondo in un grande mercato in cui non valgono le regole né tantomeno i diritti delle persone ma il valore commerciale di ciò che viene trattato siano essi popoli o nazioni o materie prime necessarie per la vita del pianeta. A questa logica sono subito accodati altri capi di stati sicuramente non democratici e così facendo si è indebolita l'ONU massimo organo di democrazia mondiale non più in grado di far rispettare i diritti di tutti e di risolvere i conflitti esistenti. Infatti, in Palestina c'è una finta pace, ma si continua a morire e in Ucraina c'è in atto un tentativo di piegare l'Ucraina che resiste da ormai quattro anni alla Russia di Putin, nonostante il boicottaggio di Tramp che è d'accordo con Putin nel volere la resa incondizionata di Kiev, poiché entrambi vogliono l'Europa debole e non unita.

Ora è chiaro che l'Europa non può permettere una simile conclusione e quindi deve trovare velocemente i contro

misure da attuare sia nei confronti di Tramp sia di Putin facendo valere il proprio peso economico commerciale mondiale e le sue capacità tecnologiche e la sua democrazia. Qui entra in gioco l'atro elemento che sarà decisivo a livello mondiale cioè, il comportamento della Cina e dei famosi paesi volenterosi avviati a divenire in futuro l'ago della bilancia del mondo (penso all'India, al Brasile, al Sud Africa, all'Indonesia e Giappone) a cui in seguito si dovrà aggregare la Russia una volta superata la smania di grandezza che la pervade. Adesso è superato il grosso pericolo di disgregazione totale cosa ancora possibile.

Queste sono le semplici riflessioni che passano per la testa di un cittadino Italiano guardando e sentendo le notizie dai nostri media.

novembre 2025

Rino Capezzuoli